



il dio delle piccole cose

a cura di Pier Luigi Tazzi

Casa Masaccio
07.11.2009 - 10.01.2010
San Giovanni Valdarno

*Che cosa sei
Parole, parole, parole
parole soltanto parole
parole tra noi
Mina*

Giovani artisti dell'Asia Orientale e Sud-orientale, con l'aggiunta di una giovane artista toscana, quasi ad agganciarli al territorio dove il progetto ha luogo, Casa Masaccio a San Giovanni Valdarno – *tutto il mondo, alla fine, è paese*.

Il titolo è la traduzione italiana di *The God of Small Things*, 1997, il noto, ed unico, romanzo della scrittrice Arundhati Roy [*la sua voce risuonava nel vuoto, era una serena giornata di luglio del 2008, del forte asburgico di Fortezza/Franzenfeste, e fu la prima volta che ascoltai le sue parole*]. Il titolo non implica, se non indirettamente, un rapporto specifico con il contenuto del libro: la Roy scrive in Inglese, come gli artisti in mostra usano modelli estetici ed espressivi di dichiarata derivazione dal Modello Occidentale che domina a livello planetario le pratiche artistiche attuali; la storia della Roy verte su personaggi che subiscono il contrasto fra tradizione e colonizzazione, come gli artisti in mostra manifestano la loro reciproca separatezza individuale nei confronti sia del Grande Mondo che dei loro reciproci contesti di appartenenza attraversati e feriti da modernità e tradizione; come la Roy ha da oltre vent'anni abbandonato la narrativa per farsi attivista politica nei movimenti anti-globalizzazione, così questi artisti perseguono un loro percorso operativo che li stacca dai trend artistici correnti e li isola in una loro ricerca personale in funzione di una sostanza che riconoscono come il nutrimento essenziale e il senso della loro stessa esistenza nel mondo, il mondo attuale in cui vivono.

Uematsu Takuma. Ho incontrato insieme a lui i suoi lavori, sculture e disegni, nella casa/torre, sovraccarica, dei suoi genitori, ambedue artisti di grande rispetto in Giappone: ibridi inquietanti e fantasmagorici, rutilanti di cromie rare, anticipazioni di un futuro felice di fantasia. Mitsunori Kimura mi mostrò le sue sculture un giorno a Osaka, ma ci incontrammo altre volte dopo di allora, e non sono mai riuscito a scindere la sua opera dalla sua persona: il cane, i gatti, le sagome umane che popolano i suoi disegni rapidi, le minime sculture in pittura ad olio secca, appaiono prolungamenti del suo essere nel mondo non come segni di quello ma come presenze, diramazioni, del suo essere, ripeto, in

una sorta di germinazione, di umile modestia, di una singolarità che non si impone ma si certifica nella propria insopprimibile esistenza.

I *monotone* film di Mizuno Katsunori sono documenti dell'anima che si manifestano nelle visioni di un paesaggio attraversato da movimenti minimi, che tuttavia non subisce alcuna alterazione di tipo idealizzante e mantiene un realismo estatico.

Ine wo Ueru hito [*one day I meet*] è un gruppo di lavoro formatosi nel 2007 e composto da Inagaki Tomoko e Uematsu Takuma per la realizzazione di film di cui ho visto solo dei frame e che presento per la prima volta in Italia in questa mostra che sarà una sorpresa anche per me. Credo fermamente che si possa agire anche così. Riservarci il caso e la sorpresa.

E allora procediamo così.

Maitree Siriboon. Arrivammo al Ban Kwai di Suphanburi che il sole stava tramontando. Il primo bufalo albino che incontrammo era già nel suo stabbio, peaceful in his holyness. Poi ne scorgemmo un altro che si allontanava con il suo stalliere sul bordo di una risaia. Maitree lo chiamò e stabilimmo un appuntamento per la mattina successiva. Poco dopo il sorgere del sole iniziammo le riprese. Maitree successivamente scoprì *The Green* e modificò il titolo del progetto da cui ormai stava lavorando da mesi. [*Forgive me, for my misjudgement*]

Jirayu Rengjaras. Scopri la pittura di Nim Kruasaeng a Pattaya nell'estate del 2007. Incontrò Emanuele Becheri l'anno successivo, quando aveva già cominciato a dipingere. Un universo appena dopo il big bang. Nulla, il nulla, lo precede e non vi è ancora iniziata la vita, solo forze e masse in collisione: " *it is too simple* " " *but it is beautiful* " " *art is more complex than beauty* ". [*Difficulties mastered are opportunities won.*]

Liang Yuanwei. *A graduate of the Central Academy of Fine Art originally from Xi'an born is a young artist whose photography, painting, and installation work often focuses on articulating the sites of both beauty and oppression in the semiotics of the everyday. Her most recent work has involved themes of discretion, secrecy, interpersonal communication, domesticity, and the affect produced therein. Significantly, she*



in copertina:
Mitsunori Kimura
oh, there is a dog!, 2004
color on camphor wood, 22x20x40cm

a lato:
Leonora Bisagno
le cochon de Wim
video in loop, 00:00:08

seems to claim that this affect is all that fills up the empty space that dominates domesticity and everyday life. She is one of the most significant female artists of her generation in China, but her practice rejects the feminine specificity idealized by so many of her peers in favor of more broadly universal explorations of social themes. Technically rigorous and often requiring extraordinary amounts of time and energy, Liang Yuanwei's artistic practice forces her audience to re-inspect the subtle points of ecstasy and torture that make up the fabric of the everyday, leading to a rejection of easy answers in favor of a laborious reconstruction of the perceived environment.

Leonora Bisagno. *[Qualche giorno fa, di buon'ora, è venuto il falegname per il cassettone. A un certo punto ha tirato fuori una voce schietta e divertita e ha tuonato: "Ma che si fa qui in questa casa? Si scrive sui muri?"]*

Col solito imbarazzo ho farfugliato qualcosa, ma lui, non contento, ha chiamato presso di sé il figlio apprendista e, con voce ancora più schietta e implacabile, ha letto: "- io ricevo (Arbus)

-oggettivo, non in sé, verso l'ideale (Becher)

- la non rappresentazione (Sugimoto)

- la distanza - il superamento della distanza - avvicinarsi (Clark)

-Lewis Carroll"

Il falegname borbottava: "Mah, mah ..."; il figlio sogghignava e io sono rimasta assorta nei miei pensieri.

Quanto sta scritto sul muro è qualcosa che risale a tempo fa, la traduzione di un ricordo, potrebbero chiamarsi appunti della memoria. Avevo voluto visualizzare quel qualcosa che con tanta semplicità mi aveva colpita, come se vi fosse una verità di fondo, qualcosa che volevo continuare ad avere presente, almeno per un po'. In quel momento un foglio sarebbe finito tra i tanti prossimi dispersi. Così scrissi sul muro, mi sembrava abbastanza pratico. Quella scritta è sempre lì.]

Null'altro li accomuna se non il prescindere da effetti spettacolari, ed è segno di qualcosa, allo

stesso tempo, sottile e sostanziale, quale appare essere il senso di percezione e di esperienza, tradotto nelle forme dell'arte, del mondo in cui vivono e anche noi viviamo. Questo a partire dalle posizioni marginali e minoritarie, che contraddistinguono ciascuno di questi artisti, il cui isolamento, costitutivo e determinato nella sua essenza, finisce con il produrre visioni particolari, esiti germinali, di estrema suggestione, in un universo come quello dell'arte attuale, dove dappertutto l'omogeneizzazione ai nuovi canoni degli stili, della moda e del mercato ha spesso come risultato *works that look like art.*

[Sappiate, tuttavia, che noi non vogliamo vedervi./ Anyway you have to know that we do not want to see you.]

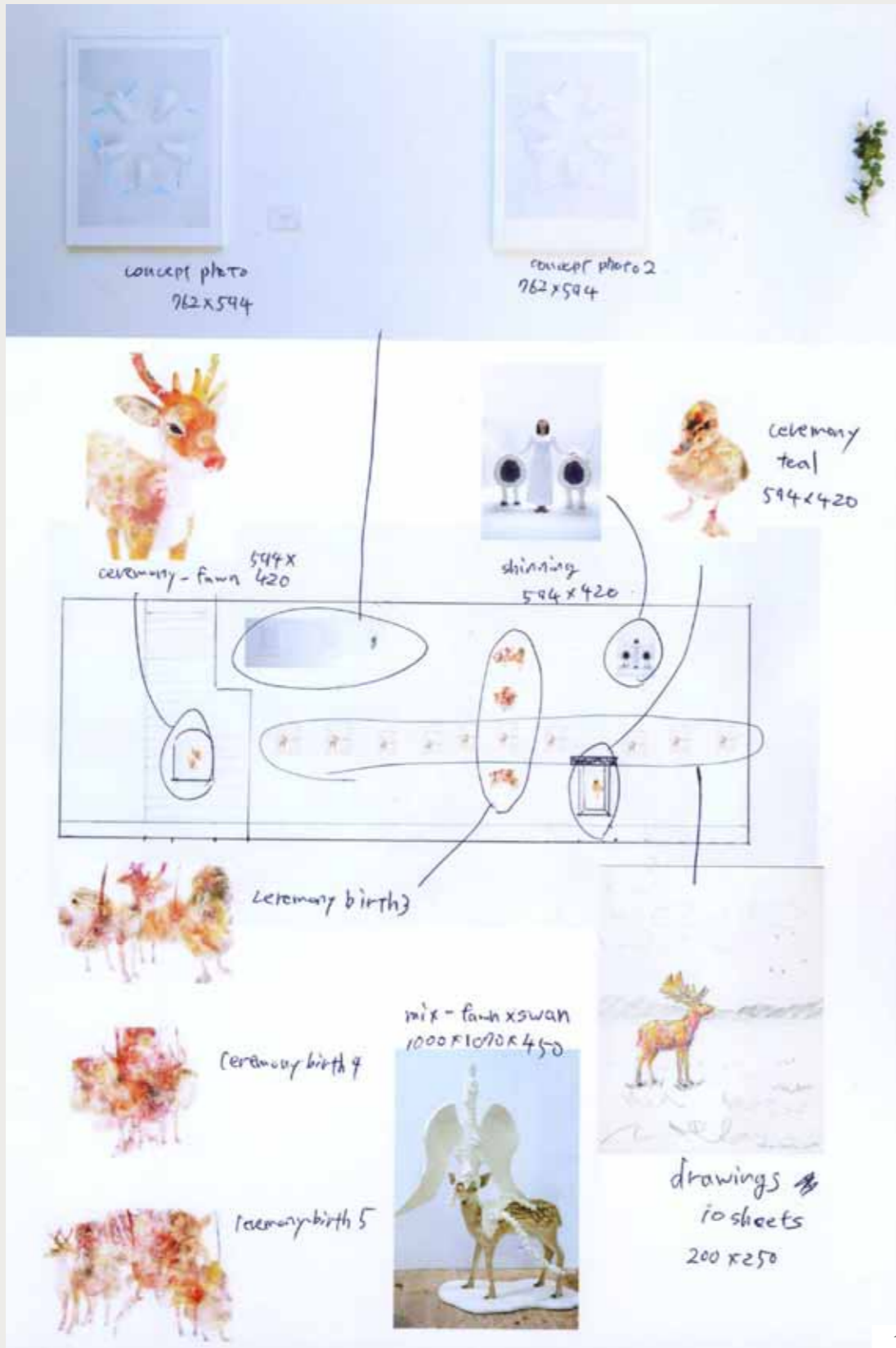
Pier Luigi Tazzi

San Giovanni Valdarno, novembre 2009.

Uematsu Takuma

1. progetto di installazione per Casa Masaccio, 2009

2. mix-fawn X swan, 2009
scultura, mixed media, 100x107x45cm



Mitsunori Kimura

1. the lead, 2008
oil paints, 1.2x0.3x0.2cm

2. the dried lizards, 2007
oil paints, 4x1.1x0.7cm

3. the hermes statue, 2007
oil paints, 6.5x5.5x4cm

4. 2 men lifting a cat, 2006
ballpoint pen on paper, 182x257mm

5. 4 legs, 2006
oil and ballpoint pen on paper, 182x257mm

6. the cat 2, 2007
oil and ballpoint pen on paper, 182x257mm

7. the cat 3, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

8. the face on the tile, 2006
oil and ballpoint pen on paper, 182x257mm

9. the foot, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

10.the man 4, 2006
ballpoint pen on paper, 182x257mm

11.the man abdorbs oils 1, 2005
ballpoint pen on paper, 182x257mm

12.the man abdorbs oils 3, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

13.the man discending the stairs, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

14.the man in the rearview mirror, 2006
oil and ballpoint pen on paper, 182x257mm

15.the man riding a bicycle 1, 2006
ballpoint pen on paper, 182x257mm

16.the man riding a bicycle 2, 2006
ballpoint pen on paper, 182x257mm

17.the man wearing a pair of glasses, 2005
ballpoint pen on paper, 182x257mm

18.untitled, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

19.untitled, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

20.untitled, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm

21.untitled, 2008
ballpoint pen on paper, 210x297mm



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



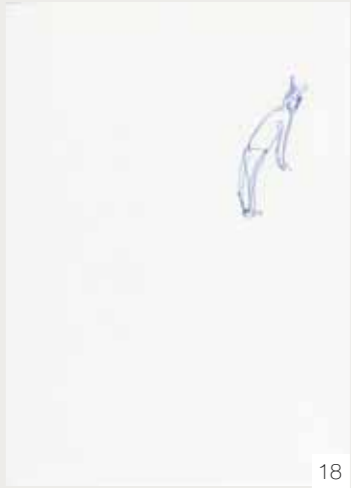
15



16



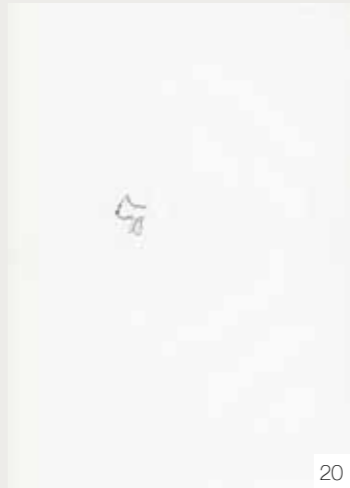
17



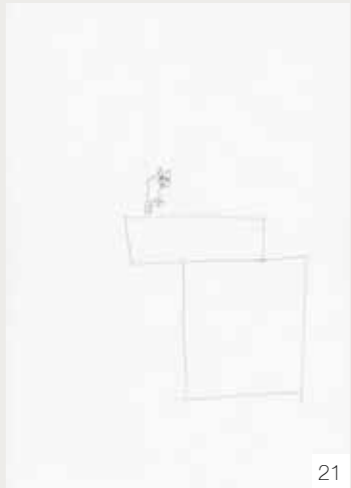
18



19



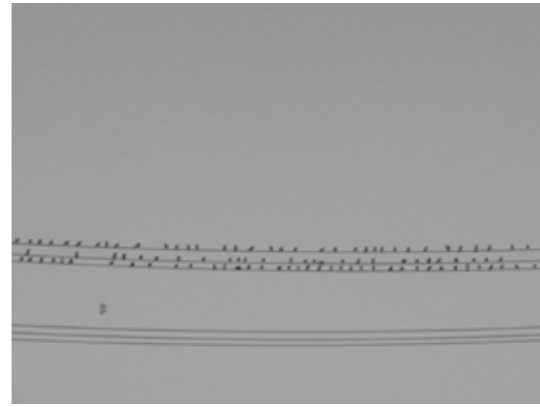
20



21

Mizuno Katsunori

1. Monotone, 2005
DVD (monochrome, silent, 26 min.)
2. Monotone, 2006
DVD (monochrome, silent, 25 min.)



1



2

Ine wo Ueru hito

One day, I meet, 2009
DVD



Maitree Siriboon

1. Albino and Green, 2009
lightbox

2. Reading, 2009
performance Casa Masaccio 7 novembre 2009



1

In my photographic series, I have chosen to work with rare white buffalos, proposing that these animals may be worthy of the same level of respect as my culture pays to the all-powerful, mystical white elephant. Relaxed, enjoying its eating time, slow moving and as such

is not good at hiding or escaping from predators, and doesn't really know in which direction it should go. "It was exhilarating to ride on the back of the white buffalo, as naked as him, to admire and experience the natural beauty of the green rice field."



Jirayu Rengjaras

1. Heerlen 1, 2009
acrilico su carta, 40x58cm

2. Ban Chot 4, 2009
acrilico su carta, 37x55cm

3. Ban Chot 1, 2009
acrilico su carta, 40x58cm

4. Ban Chot 8, 2009
acrilico su carta, 37x55cm

5. Ban Chot 9, 2009
acrilico su carta, 40x58cm

6. Ban Chot 3, 2009
acrilico su carta, 37x55cm

7. Ban Chot 11, 2009
acrilico su carta, 37x55cm



1



3



2



4



Liang Yuanwei

somewheresomepage, 2006-2008

1. 66,67x100cm

4. 55x36,67 cm

6. 70x46,67 cm

2. 70x46,67cm

5. 55x36,67 cm

7. 70x46,67 cm

3. 70x46,67cm

8. 70x46,67 cm





4



5



6



7



8

Leonora Bisagno

1. veins, 2009
disegno, 14x10 cm

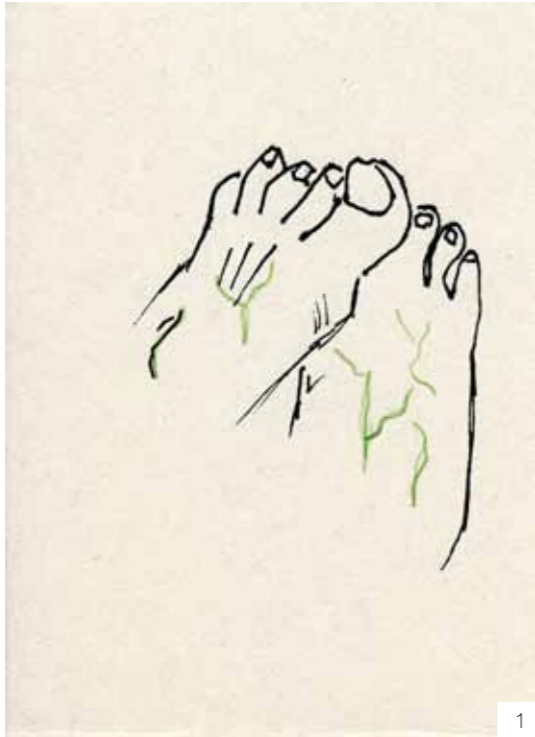
2. Maryland, 2009
disegno, 14x10 cm

3. Table, 2009
disegno, 10x14 cm

4. Sandal, 2009
disegno, 10x14 cm

5. Enlighted, 2009
disegno, 19x14 cm

6. Tous nus, tous noirs, 2009
disegno, 14x19 cm



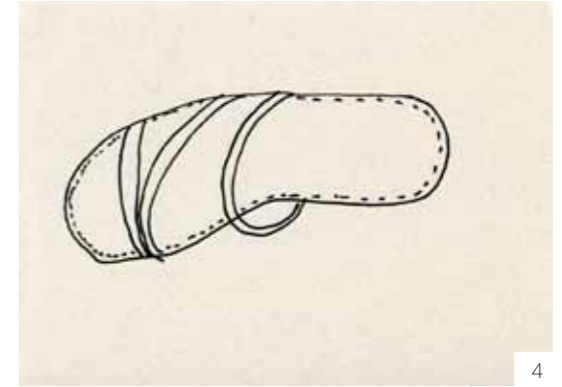
1



2



3



4

on s'est baignés
Tous nus
Tous noirs

6



5

À l'heure actuelle, l'univers entier baigne dans un rayonnement thermique, le fond diffus cosmologique.

Un tel trou noir, même s'il est complètement isolé (pas d'accrétion de matière du milieu interstellaire ou d'un compagnon), va donc absorber du rayonnement. Cette phase va durer jusqu'à ce que la température du fond diffus cosmologique ait suffisamment baissé du fait de l'expansion de l'univers.

La durée de cette phase peut être calculée de façon approximative en utilisant les paramètres issus du modèle standard de la cosmologie.

À l'heure actuelle, on assiste à une accélération de l'expansion de l'univers.

Uematsu
Takuma

/
Osaka 1977
vive a Osaka

/
I suoi media preferenziali sono la scultura e il disegno spesso articolati in complesse installazioni

Mitsunori
Kimura

/
Shizuoka 1983
vive a Nagoya

/
Soprattutto scultore di opere di medie e piccole dimensioni, che spesso nelle sue mostre accompagna a disegni

Mizuno
Katsunori

/
1982

/
film e video

Ine wo
Ueru hito

/
gruppo di lavoro formatosi nel 2007 e composto da Inagaki Tomoko, nata a Tokyo vive a Berlino, e Uematsu Takuma
/
film

Maitree
Siriboon

/
Ubonratchathani
1983
vive a Bangkok

/
educato come pittore, oggi usa anche fotografia e video

Jirayu
Rengjaras

/
provincia di Kalasin 1980,
vive a Ban Chot,
Kha Muang,
Kalasin

/
È da appena poco più di due anni un pittore autodidatta

Liang
Yuanwei

/
Xi'an 1977

/
La sua opera si manifesta oltre che in fotografia, in pittura e installazioni.

Leonora
Bisagno

/
Zurigo 1977
vive nel Chianti

/
Usa vari media fra cui video e disegno.

casa masaccio ARTE CONTEMPORANEA

Ringraziamenti

Haiito Masahiko, Nagoja Ruy Tan, Nagoia
White Space Gallery Banckok
David Mayer, Banckok
Giuseppe Alleruzzo, Galleria Spazio A, Pistoia
Meg Maggio, Beijing
Waling Beers, Boers-Li Gallery, Beijing

Tutti coloro che a vario titolo hanno creduto in questo progetto e contribuito alla sua realizzazione

© Casa Masaccio, San Giovanni Valdarno 2009
© Gli autori per i testi

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori dei diritti che non sia stato possibile rintracciare.

